



NIMIS Si ipotizza un fenomeno carsico con la creazione di una nuova caverna sotterranea

Cornappo sorvegliato speciale

Primo sopralluogo scientifico dei geologi per stabilire le cause della "scomparsa" del torrente

Paola Treppo

NOSTRO SERVIZIO

NIMIS - Per tanti torrenti in piena che mettono in allarme comunità e protezione civile in caso di maltempo e piogge battenti, ce n'è uno che è scomparso, «o meglio - dice il sindaco di Nimis, Walter Tosolini -; che ha ridotto di molto la sua portata, tanto da impensierirci e da allertare il servizio competente della Regione». Il corso «fantasma», uno dei più belli della zona montana e pedemontana del Friuli, è il Cornappo, più evidente del tratto che dal comune di Taipana, in località Debellis, raggiunge Nimis a San Gervasio, scavando una profonda forra, molto amata da chi in estate cerca una «pozza» per fare il

bagno. La forra, peraltro, è inserita in un Sito di interesse comunitario che si estende per 299 ettari; ha una buona portata idrica e comprende pure il rio Preoreach. «Sta di fatto che, di recente, - dice Tosolini - ci siamo accorti che l'acqua è quasi scomparsa, nella zona più a valle. Il letto non è del tutto asciutto solo perché, credo, riceve contributi idrici dalla rete minore. Siamo di fronte a un fenomeno veramente unico, da studiare e monitorare. Non a caso, la prossima settimana, alcuni geologi incaricati dalla Regione, si recheranno sul posto per dare avvio a un primo sopralluogo scientifico». Dello stesso avviso Grazia Martelli, professore associato di geologia applicata dell'Università di Udine: «Cre-

do si tratti, a tutti gli effetti, di un fenomeno legato al carsismo - spiega - visto che l'area, tra l'altro, un pò più a nord, è nota da parecchi decenni per questo genere di attività. La grotta "Pre Oreak" è un esempio dell'azione delle acque, nel tempo, sul pietre calcaree. Evidentemente anche più a valle la roccia presenta le stesse caratteristiche: con ogni probabilità, prima dell'"ingrottamento" del torrente, s'erano già formate delle cavità nel sottosuolo. Una delle pareti può essere crollata, originando un nuovo tracciato per l'acqua». Il fiume Timavo presenta molte similitudini: di questo misterioso e affascinante corso d'acqua, detto anche "fiume perduto" non si conosce ancora perfettamente il percorso sotterraneo.



IL TORRENTE Il Cornappo raggiunge Nimis nella zona di San Gervasio